

Bellinzona, 18 novembre 2009

COMUNICATO STAMPA

DI – Il Tribunale federale ha accolto il ricorso contro il progetto Monteceneri

Il Tribunale federale di Losanna ha accolto il ricorso inoltrato da un gruppo di cittadini contro la decisione del Gran Consiglio di costituire il nuovo Comune Monteceneri mediante aggregazione dei Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino.

Breve cronistoria

In data 25 novembre 2007 le popolazioni dei Comuni di Bironico, Camignolo, Isonne, Medeglia, Mezzovico, Rivera e Sigirino si sono espresse in votazione popolare consultiva sul progetto di aggregazione denominato Monteceneri. Sull'insieme del territorio il risultato è stato positivo; il progetto è stato approvato in cinque Comuni (Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino) e respinto in due (Isonne e Mezzovico-Vira). Dopo consultazioni il Consiglio di Stato ha presentato in data 16 aprile 2008 un messaggio al Gran Consiglio per proporre di far nascere il nuovo Comune Monteceneri, escludendo però dallo stesso i Comuni di Mezzovico e di Isonne per tenere conto del parere negativo espresso dalle rispettive cittadinanze. In data 2 dicembre 2008 la posizione del Governo è stata condivisa dal Gran Consiglio.

Contro la decisione un gruppo di cittadini di alcuni dei Comuni interessati ha inoltrato ricorso al Tribunale federale, sostenendo, in buona sostanza, che il progetto fatto proprio dal Gran Consiglio differiva in misura sostanziale da quello sottoposto in votazione consultiva e che il decreto legislativo di aggregazione violava pertanto i loro diritti politici.

La sentenza del TF

Con decisione trasmessa oggi al Consiglio di Stato, ai Comuni interessati e ai ricorrenti, il TF ha accolto il ricorso, ritenendo così fondate le principali argomentazioni dei ricorrenti. In particolare l'Alta corte federale ha rilevato che il progetto adottato dal Parlamento su proposta del Governo si differenziava in misura importante da quello sottoposto in votazione consultiva, in particolare per l'assenza del Comune di Mezzovico-Vira, che aveva un ruolo determinante nel progetto "a sette".

Il TF invita di fatto il Governo a organizzare una nuova votazione consultiva sul progetto “a cinque”, ritenuto che il messaggio presentato al Gran Consiglio potrebbe valere quale documento di studio da trasmettere alla popolazione prima del voto.

Prossimi passi

Il Dipartimento delle istituzioni intende sottoporre le sue prime valutazioni al Governo in occasione della seduta della prossima settimana. Si tratterà in particolare di decidere, previa consultazione dei Municipi interessati dei cinque Comuni, se e quando procedere ad una votazione popolare consultiva sul progetto “a cinque”, ma anche di valutare, tenendo conto dei tempi necessari per completare l’iter, se procedere alla convocazione delle assemblee popolari per indire le elezioni dei Municipi e dei Consigli comunali. Occorre infatti ricordare che la legislatura comunale 2004-2008 per i cinque Comuni è stata prolungata dal Consiglio di Stato per consentire la nascita del nuovo Comune. Si reputa pertanto opportuno un approfondimento giuridico per capire se è sostenibile l’ulteriore permanenza in carica degli organismi eletti nel 2004.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

➔ *avv. Luigi Pedrazzini, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni, luigi.pedrazzini@ti.ch; ☎ 091/814.44.90; (per gli aspetti politici)*

➔ *avv. Guido Corti, Consulente giuridico del Cds, guido.corti@ti.ch; ☎ 091/814.43.11 (per gli aspetti giuridici)*